

## FOCUS “RIFORMA DELLE PROFESSIONI 2012”

Speciale a cura del presidente dell'Ordine Margherita Poselli.  
Guida alle novità che regolamenteranno la vita degli studi professionali

Obbligo per i professionisti di stipulare polizze assicurative a tutela del cliente, formazione continua, durata massima del tirocinio a 18 mesi, separazione all'interno degli Ordini fra le funzioni disciplinari e quelle amministrative, sì alla pubblicità informativa: sono alcuni dei contenuti della riforma delle professioni che dopo un lungo percor-

so è stata approvata lo scorso 3 agosto. Il regolamento riguarda solo le professioni regolamentate il cui esercizio è consentito a seguito dell'iscrizione a ordini e collegi, e non più anche agli iscritti ad albi o elenchi tenuti da amministrazioni pubbliche, come contemplato in precedenti stesure del provvedimento. I principi basilari della riform-

ma fungono da denominatore comune per tutte le categorie coinvolte, ciascuna poi applica chiaramente le nuove disposizioni sulla base delle proprie peculiarità professionali. Il regolamento dei Commercialisti è in buona parte allineato con le disposizioni della riforma, **cosa cambierà dunque nella vita degli studi dei commercialisti?**



Un cambiamento che spicca è la **durata massima del tirocinio fissata in 18 mesi**. Il praticantato può essere svolto presso enti o professionisti abilitati di altri paesi. È prevista anche la possibilità di effettuare i primi sei mesi nel corso dell'ultimo anno di università, oppure dopo la laurea presso una pubblica amministrazione. In entrambi i casi, è necessaria un'apposita convenzione fra Ordine e ministero. Per i commercialisti ciò rappresenta un importante punto di modulazione del sistema perché – come scrive Gianni Trovati sul Sole24Ore del 5 agosto – «sono l'unica categoria ad aver già attivato un ampio sistema di convenzioni con gli atenei, con la possibilità di incrociare il periodo di tirocinio con la laurea specialistica: la regola dei 18 mesi attuata dal regolamento impone naturalmente di rivedere le convenzioni per adeguarle al nuovo calendario, ma resta da chiarire il destino dei percorsi già attivati con le nuove regole. Il Dpr, infatti, da un lato chiarisce (articolo 6, comma 4) che le norme del regolamento si applicano ai tirocini avviati dal giorno dopo la sua entrata in vigore, ma fa salve le previsioni del Dl liberalizzazioni di gennaio (articolo 9, comma 6 del Dl 1/2012), che già prevedeva il tetto a 18 mesi. Senza una clausola esplicita che salvaguardi le vecchie convenzioni in attesa delle nuove, c'è il rischio di un buco normativo con il caos che ne consegue».

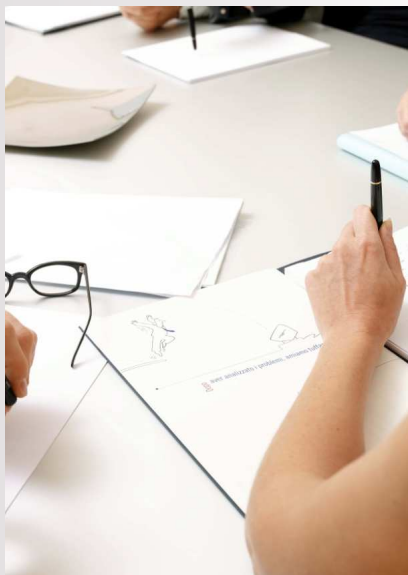
La riduzione della durata del tirocinio implica inoltre un altro impasse di notevole entità: per i **revisori dei conti** infatti il praticantato rimane comunque di almeno 36 mesi, secondo le direttive dell'Unione Europea recepite dal decreto legislativo 39/2010. Non è chiaro quindi come i praticanti che completano i 18 mesi di preparazione all'esame di Stato di commercialista potranno ultimare i 36 mesi necessari per la prova di revisore, né se i commercialisti saranno agevolati nelle prove di abilitazione per la revisione legale.

Absolute novità introdotte dal decreto sono invece l'**assicurazione** e la formazione continua. Nel primo caso il professionista ha l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionali, anche relativi a custodia di documenti e valori. È prevista la stipula attraverso convenzioni collettive degli Ordini o degli Enti Previdenziali di categoria. L'obbligo dell'assicurazione entrerà in vigore il 15 agosto 2013 e la sua violazione rappresenta illecito disciplinare.



Anche la **formazione continua** diverrà obbligatoria entro 12 mesi dall'emanazione del decreto: il professionista dovrà frequentare corsi di formazione che possono essere organizzati da Ordini e Collegi, associazioni di iscritti all'Albo o altri soggetti autorizzati dagli Ordini. Dal loro canto gli Ordini, entro il prossimo 15 agosto, dovranno emanare i regolamenti per prevedere modalità e condizioni dell'aggiornamento professionale obbligatorio, requisiti minimi dei corsi, valore dei crediti professionali. È prevista la possibilità di convenzioni con le università.

Altro punto: è stato approvato con il nuovo decreto la **pubblicità informativa** relativa a esercizio dell'attività, titoli, studio professionale e tariffe. È ammessa «con ogni mezzo» purché sia «veritiera e corretta», non violi il segreto professionale, non sia «equivoca, ingannevole o denigratoria». Le violazioni rappresentano illecito disciplinare.



Un'altra parte della riforma stabilisce l'incompatibilità fra le cariche relative all'esercizio dei poteri disciplinari e quelle amministrative: è prevista infatti l'istituzione di **collegi di disciplina territoriali**, composti da persone diverse dai consiglieri dell'Ordine e provenienti anche dall'esterno.

«La regola – si legge nel citato articolo di Trovati – sembra quasi "suggerire" la possibile presenza di magistrati in pensione, quando spiega che il membro esterno può essere nominato presidente per anzianità perché in questo caso il parametro è solo anagrafico e non viene calcolato sugli anni di iscrizione all'ordine. La prospettiva, quindi, potrebbe essere quella di una separazione dei "probiviri" dai consigli attuali, senza incrementare il numero massimo di persone impegnate ma introducendo una divisione più rigida dei compiti».

Sui **compensi per i professionisti** si è soffermato invece il DM 140/2012 che stabilisce le nuove modalità di definizione, in caso di mancato accordo tra le parti e con determinazione del compenso stabilito da un organo giurisdizionale. Per i dottori commercialisti e gli esperti contabili gli allegati al documento del Governo riportano la Tabella C. Il compenso è calcolato in base a determinate variabili: valore dell'opera per grado di complessità, somma delle prestazioni eseguite (consulenza e studio di fattibilità, progettazione, direzione esecutiva, verifiche e collaudi) e costo economico dell'opera. Dai compensi sono escluse spese, oneri, contributi a qualsiasi titolo e costi degli ausiliari incaricati dal professionista. Il nuovo Regolamento prevede infine l'obbligo di presentare al cliente un preventivo di massima, in assenza del quale il giudice effettuerà una valutazione negativa in fase di calcolo della liquidazione del compenso.





## TUTTE LE NOVITÀ SUL MODELLO UNICO 2012

*Evento formativo promosso dai Commercialisti di Catania*

CATANIA - Si è concluso lo scorso giugno il primo mese di scadenze delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali con riferimento all'anno 2012: tra questi anche quelli derivanti dal modello Unico 2012.

Proseguendo nel percorso di formazione rivolto ai propri iscritti, l'Ordine dei Commercialisti di Catania - presieduto da Margherita Poselli - ha organizzato il convegno sulle principali novità del modello unico 2012, a seguito delle varie manovre varate: sono stati approfonditi gli aspetti legati agli immobili e

alle attività finanziarie detenute all'estero e il modello Rw, a cura di **Maurizio Altini** (Gpav Commercialisti Associati Milano); a seguire **Daniilo Sciuto**, presidente della Commissione di studio di imposte dirette Odcec Catania che ha collaborato all'organizzazione del convegno, ha esposto le novità in tema di studi di settore, lasciando le conclusioni a **Daniilo Di Giacomo**, che ha presentato un breve excursus sulle altre principali novità dell'Unico 2012. Gli interventi sono stati coordinati dal consigliere dell'Ordine **Giorgio Sangiorgio**.



*da sinistra: Di Giacomo, Sangiorgio, Altini, Sciuto*



Venerdì 21 settembre 2012

## CELEBRATO SAN MATTEO, PATRONO DELLA PROFESSIONE

*Come da tradizione, il nostro Ordine anche quest'anno ha onorato la memoria dei Colleghi scomparsi nel giorno di S. Matteo, patrono della nostra professione. Venerdì 21 settembre, nella Chiesa S. Maria di Ognina, è stata celebrata la Santa Messa in suffragio dei Colleghi che non sono più tra noi. È seguito un cocktail presso il Circolo Canottieri Ionica.*



San Matteo apostolo ed evangelista, (fine del I secolo a.C. - metà del I secolo d.C.), di professione esattore delle tasse, fu chiamato da Gesù ad essere uno dei dodici apostoli.

Chiamato "Levi", in quanto pubblicano, era membro di una delle categorie più odiate dal popolo ebraico. In effetti a quell'epoca gli esattori delle tasse pagavano in anticipo all'erario romano le tasse del popolo e poi si rifacevano come usurai tartassando la gente. I sacerdoti, per rispettare il primo comandamento, vietavano al popolo ebraico di maneggiare le monete romane che portavano l'immagine dell'imperatore. I pubblicani erano quindi accusati di essere peccatori perché veneravano l'imperatore. Gesù passò vicino a Levi e gli disse semplicemente «Seguimi» (Marco 2,14). E Matteo, alzatosi, lo seguì. Immediatamente Matteo tenne un banchetto a cui invitò, oltre a Gesù, un gran numero di pubblicani e altri pubblici peccatori.

Gesù lo scelse come membro del gruppo dei dodici apostoli e come tale appare nelle tre liste che hanno tramandato i tre vangeli sinottici: Matteo 10,3; Marco 3,18; Luca 6,15. Il suo nome appare anche in Atti 1,13, dove si menzionano gli apostoli che costituiscono la timorosa comunità sopravvissuta alla morte di Gesù.

# Calendario dei prossimi appuntamenti

**Sabato 29 settembre, ore 9.00, Sala Convegni "Credito Siciliano" di Acireale**

## **INCONTRO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SUL RUOLO DEI COMMERCIALISTI NEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE**

La formazione continua è, al giorno d'oggi, condizione imprescindibile ai fini della crescita professionale, ancor più se l'argomento di studio riguarda la pubblica amministrazione, un settore certamente delicato. Lo sanno bene i commercialisti etnei che dedicheranno al loro ruolo negli Organismi Indipendenti di Valutazione (Oiv) un incontro di aggiornamento sabato 29 settembre alle ore 9.00, presso la sala convegni del Credito Siciliano di Acireale.

Gli Organismi Indipendenti sono strumenti che, all'interno delle amministrazioni, permettono il processo di valutazione della performance organizzativa e individuale, assicurando le condizioni necessarie per la corretta attuazione del suo ciclo di gestione.

Al convegno - organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania (Odcec Ct) in collaborazione con l'Associazione Dottori Commercialisti di Acireale (Adocec delle Aci) - intervengono per i saluti il presidente Odcec Ct **Margherita Poselli**, il direttore generale del Credito Siciliano **Saverio Continella**, e il consigliere del Consiglio Nazionale dei Commercialisti (Cndcec) **Domenico Piccolo**.

Le relazioni - coordinate dal presidente Adocec delle Aci **Angelo Raciti** - sono affidate alla docente della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania **Carmela Di Mauro**, il dirigente del Comune di Catania **Paolo Italia**, il consigliere del Cndcec e delegato Area Enti pubblici **Giosuè Boldrini**, al professore straordinario di Economia delle aziende pubbliche dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara nonché coordinatore della Commissione Oiv del Cndcec **Andrea Ziruolo**. Concluderà il consigliere dell'Adocec delle Aci **Angelo Valastro**.

L'evento è gratuito e valido ai fini della formazione professionale continua.

**Venerdì 5 ottobre, ore 9-13 / 14-18, Grand Hotel Baia Verde, Aci Castello - Catania**

## **LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO**

La riforma del mercato del lavoro, entrata in vigore il 18 luglio di quest'anno, si prefigge tre obiettivi: a) Contrastare usi elusivi degli istituti contrattuali esistenti; b) Rendere più efficiente l'assetto degli ammortizzatori sociali; c) Adeguare la disciplina dei licenziamenti al mutato contesto economico. Un passaggio fondamentale della riforma attiene al regime sanzionatorio dei licenziamenti illegittimi. Il nuovo testo dell'art. 18, in particolare, prevede tre regimi sanzionatori, distinguendo: a) i licenziamenti discriminatori; b) i licenziamenti soggettivi o disciplinari; c) i licenziamenti oggettivi o per ragioni economiche.

Sono poi previste importanti modifiche in tema di licenziamenti collettivi e dimissioni. La flessibilità in entrata, oggetto di molteplici interventi (dal contratto a termine all'apprendistato) è stata, poi, oggetto di ulteriori modifiche nel Decreto Sviluppo. Si segnalano, infine, recenti Circolari del Ministero del Lavoro su vari aspetti della riforma. Il convegno si propone di dare una prima risposta ai numerosi problemi interpretativi che la legge solleva, offrendo agli operatori del diritto delle prime indicazioni operative.

Questi i professionisti che siederanno al tavolo della autorità e dei relatori: il presidente dell'Ordine Avvocati di Catania **Maurizio Magnano di San Lio**; il presidente dell'Odcec etneo **Margherita Poselli**; il presidente dell'Ordine catanese dei Consulenti del Lavoro **Salvatore Musumeci**; il presidente della Sezione di Catania del "Centro Studi Domenico Napoletano" **Salvatore Pagano**; il presidente della Sezione Lavoro della Corte di Cassazione **Guido Vidiri**; il presidente della Sezione Lavoro della Corte d'Appello di Roma **Filippo Curcuruto**; il giuslavorista presso il Foro di Messina e vicepresidente Sezione AGI Sicilia **Aurora Notarianni**; il presidente della Sezione AGI Sicilia nonché della Commissione lavoro dell'UAE **Roberto Cosio**; il giuslavorista presso il Foro di Messina **Rosario Cucinotta**; il giuslavorista presso il Foro di Siracusa **Roberto Pasqua**; il presidente e i componenti della Commissione Studio Lavoro e Previdenza Odcec Ct, rispettivamente **Giovanna D'Amico**, **Matteo Sanfilippo** e **Lorena Raspanti**; il segretario dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Catania **Giovanni Greco**; i giuslavoristi presso il Foro di Catania **Concetto Ferrarotto** e **Francesco Andronico**. L'evento è gratuito e valido ai fini della formazione professionale continua per gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, all'Ordine degli Avvocati ed all'Ordine dei Consulenti del lavoro.